

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 03254308

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione monumento ai caduti

OGTT - Tipologia a cippo

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione Monumento ai caduti della prima e della seconda guerra mondiale

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione morte del soldato/ putti/ figura maschile/ allegoria della Vittoria come donna armata/ allegoria del lavoro

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	VA
PVCC - Comune	Gallarate
PVCL - Localita'	GALLARATE

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	piazza
LDCN - Denominazione	Piazza Risorgimento
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazza Risorgimento
LDCS - Specifiche	al centro della piazza

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**GPDP - PUNTO**

GPDPX - Coordinata X	8.7919564628
GPDPY - Coordinata Y	45.662506757

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004350_CB.IGM25
GPBT - Data	11-10-2014
GPBO - Note	(2057560) -IGM 25000- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/IGM_25000.map) -CB.IGM25000

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XX
---------------	---------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1924
DTSF - A	1924

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione	

dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Butti Enrico
AUTA - Dati anagrafici	1847/ 1932
AUTH - Sigla per citazione	00002180
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	progettista
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Mainetti G.
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1924
AUTH - Sigla per citazione	00005623
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	progettista
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Tettamanzi F.
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1924
AUTH - Sigla per citazione	00005624
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	lega di rame
MTC - Materia e tecnica	granito/ scultura
MTC - Materia e tecnica	granito/ sagomatura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	1300
MISL - Larghezza	920
MISP - Profondita'	620
MIST - Validita'	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2007-2008
RSTN - Nome operatore	CORES4N - Venegono Superiore (VA)

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Monumento strutturato secondo un impianto abbastanza tradizionale: ha un tono grandioso ed enfatico. Consta di un alto piedistallo, fiancheggiato da due are, dal quale si innalzano due colonne onorarie terminanti con due fiaccole. Il gruppo scultoreo centrale, posto sopra su alto basamento in granito, immortala un soldato ferito circondato da altri soldati nelle cui figure spicca la tendenza dello scultore Butti di quegli anni ad interpretare il tema del nudo maschile nei termini di un michelangiolismo enfaticizzato. Si nota che delle due figure ai lati della base del monumento, quella maschile, posta a sinistra, è testualmente ripresa dalla statua della Vedetta del gruppo La tregua del 1906. La figura femminile è chiaramente ispirata al lavoro. Più in alto tra le due colonne sono posizionati due putti. Traspare dalle figure l'espressività dei volti, i coordinati movimenti plastici, la perfezione anatomica nella rappresentazione dei nudi maschili. Le statue alla base sono a grandezza naturale mentre quelle in alto, per dare una perfetta prospettiva, sono più grandi, così l'insieme dà l'impressione di una perfetta scala 1:1. La struttura architettonica del monumento è in granito rosso lucidato di Baveno.

DESI - Codifica Iconclass

45B(+1) : 31E23(+3); 45A3 : 54F2(+11) : 31D15 : 41D211; 1 1 G G 1 9 1; 3 1 D 1 4(+53)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

Figure maschili: soldati. Figure: putti. Figure allegoriche: figura femminile (allegoria del lavoro); figura femminile (allegoria della Vittoria come donna armata).

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di
appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a incisione

ISRT - Tipo di caratteri

capitale

ISRP - Posizione

sulle basi delle sculture

ISRI - Trascrizione

E. BUTTI

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di
appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a solchi

ISRT - Tipo di caratteri

capitale

ISRP - Posizione

lato anteriore, sulla corona d'alloro

ISRI - Trascrizione

ASSOCIAZ.E NAZ. MADRI E VEDOVE DEI CADUTI SEZ. DI GALLARATE

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di
appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a solchi

ISRT - Tipo di caratteri

capitale

ISRP - Posizione

lato destro

ISRI - Trascrizione

ARCHITETTI/ F. TETTAMANZI – G. MAINETTI

Il monumento ai caduti di Gallarate è stato ideato dagli architetti G. Mainetti e F. Tettamanzi di Milano (avevano lo studio in via

NSC - Notizie storico-critiche

Filodrammatici 3); le sculture sono opera di Enrico Butti. Nella sua fertile carriera, Butti affrontò in più occasioni una tipologia specifica di monumento, molto diffusa negli anni compresi tra le due guerre mondiali: il monumento ai caduti. Le testimonianze di come lo scultore abbia voluto restituire queste simboliche immagini sono nella sua terra, a Viggiù, Gallarate e Varese. Il Monumento ai Caduti di Gallarate nel corso del 2007-2008 è stato spostato da piazza Risorgimento e poi ricollocato dopo i lavori di restauro del monumento stesso e di riqualificazione della piazza. (ASV, Archivio del Comune di Gallarate, cart. 159, anno 1924 – cart. 298, anni 1926-1927). (Piceno Victor, Gallarate racconta - Gallarate A. Ferrario 1991; Gatti Perer Maria Luisa, Storia dell'Arte a Varese e nel suo territorio - 2 volume pp. 383-393, Varese Insubria University Press 2011; Dizionario biografico degli italiani - vol. 15 pp. 616-617, 1972; Casero Cristina, Enrico Butti: un giovane scultore nella Milano di fine Ottocento - Milano Angeli 2013; Cavalloni Marina, Studi su Enrico Butti scultore - tesi di laurea, relatore G.A. Dell'Acqua - Milano Università Cattolica del Sacro Cuore facoltà di Lettere e Filosofia 1980). Enrico Butti (Viggiù, 3 aprile 1847 - Viggiù, 31 gennaio 1932) Nasce il 3 aprile 1847 da Bernardo e Anna Giudici, una famiglia di marmorini per tradizione. Il padre è intagliatore mentre lo zio Stefano e il cugino Guido, sono entrambi scultori. Butti si reca a Milano nel 1861 per frequentare l'Accademia di Belle Arti di Brera dove segue i corsi di Pietro Magni. Nello stesso tempo fa fronte alle difficoltà economiche traducendo in marmo opere di altri scultori, come Francesco Barzagli, Ugo Zannoni, e lo stesso Magni, acquisendo un'elevata abilità nel lavorare la materia. Negli anni della Scapigliatura, espose alla Mostra Nazionale del 1872 una delle sue prime opere, il marmo del Raffaello Sanzio e a Brera, due anni dopo, la Eleonora d'Este che si reca a trovare il Tasso in carcere, oggi a San Pietroburgo. Di poco posteriori opere come Caino, Le smorfie, Stizze, San Gerolamo (1875), Il mio garzone e Santa Rosa da Lima per il Duomo di Milano (1876). Nei successivi monumenti l'esempio di Achille D'Orsi e soprattutto di Vincenzo Vela lo spinge ad uno stile più sobrio ed essenziale. Esempolari L'angelo dell'evocazione per la tomba Cavi-Bussi al Cimitero Monumentale di Milano, il Guerriero lombardo Alberto da Giussano per il monumento di Legnano, e Il minatore che gli fece guadagnare il Grand Prix e la medaglia d'argento all'Esposizione Internazionale di Parigi del 1889. Opera intessuta del realismo populista che andava diffondendosi in quegli anni. Molti altri sono i monumenti celebrativi, come quello per il Generale Sirtori, nei Giardini Pubblici di Milano, e funerari sempre per il cimitero milanese, tra i quali spicca La morente del 1891 per l'edicola Casati. Dal 1893 al 1913 Butti è docente di scultura a Brera. Riceve nuove commissioni importanti come I minatori del Sempione e il gruppo de La tregua, entrambi del 1906 e il frontalino con L'Unità d'Italia per il Vittoriano (1909). Nel 1913 si stabilisce nel paese natio a causa di sempre più gravi problemi polmonari, ma non abbandona il lavoro. Dopo l'edicola Erba, con la scultura Mater consolatrix, ed il coevo monumento Besenhanica (1912) per il Monumentale di Milano, realizza ancora varie opere funerarie, il monumento a Giuseppe Verdi, in piazza Buonarroti a Milano (1913) e quelli per i caduti di Viggiù (1919), di Gallarate (1924), di Varese (1925). Dal 1928 Butti si dedica anche alla pittura. Muore il 31 gennaio 1932 nella sua villa di Viggiù, il cui parco ospita l'attuale Museo, secondo il desiderio dello scultore.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Gallarate
CDGI - Indirizzo	via Galileo Ferraris, 9 - 21013 Gallarate (VA)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Basilico, Andrea
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03254308/D

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Basilico, Andrea
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03254308/D1

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Basilico, Andrea
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03254308/D2

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Basilico, Andrea
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03254308/D3

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Basilico, Andrea
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03254308/D4

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Basilico, Andrea
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03254308/D5

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Basilico, Andrea
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03254308/D6
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Basilico, Andrea
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03254308/D7
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Basilico, Andrea
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03254308/D8
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2014
CMPN - Nome	Basilico, Andrea
RSR - Referente scientifico	Bentivoglio, Raffaella
FUR - Funzionario responsabile	Bentivoglio, Raffaella